

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

L'articolo 567 del codice di commercio dispone:

« Potranno essere rivendicate per tutto il tempo in cui esisteranno in natura, in tutto o in parte, le mercanzie consegnate al fallito a titolo di deposito, o per essere vendute per conto del mandante, e in questo ultimo caso potrà anche il prezzo delle dette mercanzie essere rivendicato, se non è stato pagato, o passato in conto corrente tra il fallito ed il compratore ».

Sotto l'impero di questa disposizione si domanda: la cessione fatta da un commissionario del prezzo delle mercanzie che ha vendute per conto altrui può essere opposta al proprietario di questa mercanzia, se non è stata notificata al debitore ceduto? In conseguenza, se il commissionario cade in fallimento, può il proprietario rivendicare il prezzo di queste mercanzie in pregiudizio del cessionario che non ha notificata la cessione?

A decidere la quistione abbiamo una sentenza della Cassazione di Francia 23 Novembre 1813. Ecco la specie.

Nel 1810 i Signori Levi e Sacerdote spedirono a Pescarolo commissionario tre balle di seta per vendersi di conto loro. Il 1 febbrajo 1811 Pescarolo annunciò ai committenti aver vendute le tre balle per lire 3785 pagabili a quarantacinque giorni. Il 7 dello stesso mese Pescarolo fallì. Allora Levi e Sacerdote chiamarono in giudizio un Richetti compratore, domandandogli il prezzo di compra in via di rivendicazione. Richetti accennava ad una cessione fatta del prezzo in disputa dal Pescarolo ai Sigg. Tron e Comp., e questi difatti intervennero in causa, impugnando la rivendicazione per la cessione del Pescarolo.

Sentenza del tribunale di commercio di Torino, 21 febbrajo 1811 che ammette la domanda di Levi e Sacerdote. Appello e sentenza della Corte di Torino, 9 Aprile anno suddetto, che revoca la prima decisione. Ricorso in Cassazione.

« La Corte »

« Visto l'articolo 581 del codice di commercio »
« Atteso che è costante e riconosciuto dalla stessa Corte di Torino, che il prezzo della balla di seta venduta da Pescarolo fallito a Richetti per conto degli attori, non è stata pagata, né passata in conto corrente tra Richetti e Pescarolo, e che però l'azione in rivendicazione di questo prezzo esercitata dagli attori era fondata sulla disposizione formale dall'articolo 581 del codice di commercio ».

« Atteso che a rispingerla la Corte di Torino non si è attenuto, che ad un assegno o cessione verbale del detto prezzo fatta da Pescarolo a favore della casa Tron, e che a riguardo dei terzi questa cessione non è provata, poichè essa non riposa che sulla semplice assertiva della casa Tron, e sulla dichiarazione di Richetti, non già di aver accettato l'assegno, ma di aver solo risposto che stava bene, e ch'egli avrebbe pagato alla scadenza, dichiarazione tanto più insignificante, avendo lo stesso Richetti all'atto introduttivo del giudizio puramente e semplicemente dichiarato che il prezzo della seta doveva ancora pagarsi a Pescarolo ».

« Che supponendo pure che la cessione fosse provata, non potrebbe nuocere ai diritti degli attori, non essendo stata dal cessionario notificata al debitore, nè avendola questi accettata con atto autentico ».

« Che rigettando pertanto l'azione in rivendicazione esercitata dagli attori, sotto pretesto di una cessione, che a loro riguardo non è stata provata, e che se lo fosse non potrebbe ledere i loro diritti, la Corte di Torino ha contravenuto all'articolo 581 del codice di commercio ».

« Cassa ecc. » 23 Novembre 1813.

A noi sembra che la decisione riferita sia conforme ai più sani principj. Se il debitore, Richetti, non aveva riconosciuto il cessionario surrogato al creditore primitivo, se non aveva accettato la delegazione, se la cessione non era stata denunciata,

se non aveva una data certa, essa non poteva produrre il suo effetto di fronte ai terzi, non poteva distruggere il diritto di rivendicazione.

La decisione riferita riposa sull'articolo 1690 del codice civile francese « Il cessionario non ha diritto verso i terzi che dopo la denuncia al debitore della seguita cessione. Nulla ostante il cessionario può avere lo stesso diritto quando il debitore abbia accettata la cessione con un atto autentico » Ora la stessa disposizione risulta dalla legge 3 C. de Novat. et delegat. Sembra non esservi dubbio pertanto potersi adottare dai noi la stessa giurisprudenza.

NOTIZIE MARITTIME

Stockholm 1 Dicembre — Un faro di primo ordine, secondo il sistema Fresnel, fu costruito sulla punta N. O. di Egeröa nelle vicinanze di Ergen sund. Dal 16 novembre fu acceso. A servire d'indicazione nel giorno, la torre è dipinta gialla. Il faro è collocato a 5.° 48' 15" di long. E. di Greenwich e 58° 24' 45" di lat. N. Il raggio della luce è al di sopra del livello del mare di 152 piedi norvegi e 92 dal suolo. È visibile alla distanza di 5 a 6 miglia a ragione di 15 a grado.

Madrid 3 Novembre — Faro del Capo di S. Antonio, Prov. di Alicante. Dal 1 Gennaio 1855 illuminerà tutte le notti dal tramonto allo spuntar del sole un nuovo faro sopra l'antica torre del Capo di S. Antonio. Lat. 38° 48' 30" N. Long. 6° 24' 42" E. del Meridiano dell'osservatorio di S. Ferdinando.

Palermo 18 Dicembre — Il 23 Novembre p.p. il brig. austr. *Bellerofonte* cap. Pattarga da Malta vac. per Trapani si è investito alla punta di Capo Feda, ma mercé la pronta assistenza venne felicemente scagliato.

Zante 13 Dicembre — La scorsa notte in conseguenza del tempo borrascoso con vento da Scilocco-Levante e dirotta pioggia, si è naufragata sulla spiaggia Laganà di questa isola la goletta gr. *Evangelistria* cap. Cazulli da Calamata per Trieste con seccumi.

Marsiglia 16 Dicembre — I sinistri marittimi ch'ebbero luogo per le borrasche del 14 e 19 passato nel Mar Nero cagionarono la perdita dei seguenti legni che interessano la nostra piazza: *Juliette, Nouvelle Françoise, Pauline, Milanie, Maria Milanie, Marie Andromaque, Marie Joseph, Nouvel Sophie*, ed i vapori di commercio *Ville de Perpignan* naufragato sulle coste della Crimea e *Loro Miquiare* presso Gallipoli. Si teme che oltre a questi danni si abbia a deplorare la perdita di altri navigli compromessi in quelle borrasche, non ancora conosciuti.

Ravenna 26 Dicembre — È arrivato qui il trabaccolo Nap. *Achille* cap. Castellani proveniente da Trieste carico di alcune merci e marmi, il quale al 13 corr. essendo stato sorpreso da tempo cattivo e grosso mare nei paraggi di Magnavacca dovette far getto di circa la metà dei marmi che aveva nella stiva e sopra coperta. Ha naufragato presso Catanzaro l'Elena pad. Zazzini pont.

Zante 16 Dicembre — Jeri qui giunse il brigantino toscano *N. S. delle Grazie* cap. Sturlese procedente da Berutti e Cipro in giorni 46 e diretto per Livorno con grano lana ed altre merci. Il capitano appuntò la prora di fortuna avendo dovuto far getto e sofferto altri danni.

Costantinopoli 5 Dicembre — Dalle comunicazioni qui giunte di altri sinistri accaduti si rileva la perdita di due navigli, il *Giovin Carlo* cap. D. Genovesi e il *Risoluto* cap. Moleva.

Parigi 16 Dicembre — La nave sarda *Alabama* che era investita il 2 corrente alla imboccatura della riviera Palmous venne soccorsa e condotta a Gibilterra dalla Corvetta a vapore il *Newton*.

Busum 9 Dicembre — Lo schooner Svedese *Isabella* cap. Nielsem da Cette per Amburgo con carico di vino ha naufragato nelle vicinanze del porto di Tonning. Il capitano si è salvato con l'equipaggio, ed è stata recuperata

gran parte del carico, come pure una porzione degli attrezzi della nave. Si presiegue nel ricupero.

Livorno 23 Dicembre — Nella notte del 19 naufragava nelle acque della Spezia il naviglio toscano *S. Michele* pad. Raff. Vannucci il quale si è salvato con tutto l'equipaggio.

Fiumicino 22 Dicembre — Questa mane il Sig. Colonello Olivieri comandante il Piroscalo Francese il *Tibre*, ha reso nel suo ritorno da Civitavecchia, un gran servizio ai bastimenti che trovavansi fuori questa foce ancorati per attendere la calma di mare onde trasbordare, ed essere tirati in Porto, essendo la loro immersione di sei polzate maggiore del maggior fondo dell'Imboccatura; L'aria era minacciosa, e il mare grosso, per cui un grave pericolo sovrastava ai bastimenti ma ciò visto l'Olivieri gli ha tutti rimurechiati in fiumara con l'assistenza assidua dei due Piloti del Porto, che si sono con nobile gara e coraggio addoperati stando a bordo alla direzione dei legni entrati in salvo.

(Continuazione e fine del Rapporto del Pro-Ministro delle Finanze)

Due importanti disposizioni furono adottate a meglio provvedere al buon risultato dell'amministrazione doganale, cioè una Controlleria cointeressata, onde colla sua assistenza corroborare e rendere più efficace l'azione della direzione generale, ed una Commissione incaricata a provvedere ad una migliore sistemazione degli uffici doganali e ad uno più acconcio ordinamento del personale. Ed avendo avuto la sovrana approvazione i lavori di questa Commissione, si ha avuto il risultato di aver meglio stabilito il servizio di questa interessante amministrazione, e le attribuzioni dei rispettivi impiegati, il cui numero è stato ridotto da 665 a 652, procurando così la diminuzione di una spesa di circa 25,000 scudi annui al pubblico erario, e con manifesta utilità del pubblico servizio.

Al cadere degli appalti dei dazi di consumo nelle legazioni, il governo ne ha assunta a suo conto la amministrazione diretta, e pei dazi di consumo della capitale, stabilirà una soprintendenza camerale.

Nelle provincie fu ripristinato il dazio sul macinato, alle stesse condizioni, che furono stabilite prima del 1849. E al cessare del primo triennio, si rinnovarono gli appalti con tale aumento, che l'erario poté introitare di più circa 24,000 scudi annui.

Il governo assunse anche l'amministrazione del dazio del macinato di Roma e dell'agro romano: e così nel 1850 si ebbe un introito di 357,000 scudi, laddove dall'appaltatore non se ne esigevano che 310,628. E coll'amministrazione diretta si è potuto diminuire siffatto dazio, portandolo allo stesso saggio di quello in vigore nelle provincie.

A Benevento per la eccezionale posizione di quella provincia fu soppressa la dogana, venne stabilita una tassa di esercizio sui molini, e come nelle altre provincie dello Stato vi fu introdotto la tassa del registro.

Coll'editto del 26 gennaio 1853, che rendeva il prezzo del sale eguale in tutto lo Stato, si tolse l'inconveniente, per cui le provincie delle Legazioni erano nel prezzo medesimo gravate più delle altre.

Una nuova convenzione conclusa colla Corte ducale di Modena per la somministrazione dei sali, ha levato di mezzo le controversie, che nascevano per la convenzione già esistente, ed ha stabiliti nuovi prezzi, i quali guarentiscono il governo pontificio da ogni perdita.

Mediante il beneplacito di SUA SANTITÀ vennero conciliate secondo il voto del consiglio fiscale le antiche questioni che, per quello che riguarda l'acquisto dei sali, esistevano coi proprietari e coi salinari di Cervia.

E onde vieppiù promuovere questa industria di tanta importanza per la popolazione di Cervia, il SOMMO PONTEFICE vollero che fossero premiati con medaglie d'oro e di argento quei salinari, che si fossero distinti nella bontà dei prodotti: e ciò produsse salutari effetti.

Per l'appalto delle saline di Corneto si è assicurata all'erario una rendita indipendente dalle vicissitudini della fabbricazione, e si è pattuito, che in quello stabilimento venissero introdotti tali miglioramenti, che tanto per la qua-

lità, quanto per la quantità del prodotto, non rendesse necessario di ricorrere all'estero pel sale occorrente al consumo delle provincie del Mediterraneo. Ed a cagione dei grandi lavori fatti, queste saline trovansi ora ridotte a tale, da assicurare sugli anni avvenire maggiori introiti all'erario, per la partecipazione negli utili, che il governo si è riserbato.

A meglio regolare l'andamento e l'amministrazione dei vapori pontifici sul Tevere fu stabilito un'apposito laboratorio di riparazione, furono acquistate nuove macchine e tutto che faceva duopo per riattivare regolarmente la navigazione. A comodo del pubblico si aprirono nuovi scoli sul tronco superiore del Tevere, meglio stabilite furono le tariffe: due locali si eressero presso l'arsenale, uno destinato agli oggetti di riparazione, e l'altro alle macchine: finalmente fu organizzata per regolare i rami dell'azienda una soprintendenza dipendente dalla direzione generale delle Dogane.

Col finire la concessione dello squaglio del sego, ne assunse direttamente l'amministrazione il governo, il quale a tal fine eresse un nuovo stabilimento.

Presso l'amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi sono state definite e tolte di mezzo le gravi vertenze insorte in conseguenza dell'abolizione della privativa decretata dall'intruso governo del 1849: e al cessare del 1855 il governo assumerà per mezzo di un gestore cointeressato la regia dei Sali e Tabacchi a conto proprio.

Fra le misure di economia si deve annoverare ancora la diminuzione del numero degli impiegati presso il ministero del Commercio e Lavori Pubblici; e fra quelle di generale utilità, la riattivazione del premio per le piantagioni e la liberazione dei terreni dalle servitù dei pascoli. Il premio per la piantagione dei pini, olivi, aranci, limoni, gelsi ec. venne ristabilito col nuovo regolamento del 21 novembre 1849, e di molto contribuisce a promuovere l'agricoltura: e colla Notificazione del 29 dicembre 1849 fu precisata la natura ed il limite del diritto di pascolo, ne furono distinti i modi per esercitarlo, come ancora venne stabilita la indennità e proclamata la facoltà di affrancare in determinati tempi i terreni soggetti in qualunque modo alla servitù.

Sono state portate a compimento le operazioni sulle rettificazioni dei compensi, che in via provvisoria erano stati accordati alle religiose corporazioni, i cui beni erano stati venduti dal governo francese per estinguere i debiti dello Stato. E un altro non tenue risparmio ha conseguito l'erario dall'esame portato sugli assegni che a titolo di culto, istruzione pubblica e beneficenza furono accordati in via provvisoria dai delegati pontifici al ripristinarsi del governo della Santa Sede nelle Romagne e nelle Marche, dopo il 1807.

Per le disposizioni adottate col *Motu-Proprio* del 5 ottobre 1824 sulla riforma dei tribunali, della polizia e delle Delegazioni, e per altre successive disposizioni molti impiegati trovavansi in quiescenza o in disponibilità o riforma: e siccome questi portavano un aggravio all'erario non lieve, per ordine di Sua Santità furono richiamati in attività di servizio gli abili ed i meritevoli, e agli altri venne liquidata la pensione a termine della legge.

BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

Situazione al 26 Dicembre 1854 la mattina

	ATTIVO	PASSIVO
Moneta d'oro ed argento in cassa . sc.	658725 536	
Oro ed argento monetato in spedizione »	49000 037	
Cambiali in portafoglio in Roma . »	1828491 409	
Cambiali in portafoglio in Ancona . »	219633 565	
Conto corrente col Ministero delle Finanze a forma dell'atto di concessione »	316992 702	
Conti correnti debitori in Roma . . »	404332 443	
Conti correnti debitori in Ancona . »	41040 899	
Consolidato Romano acquistato con facoltà dell'adunanza generale 22 aprile 1853 »	282764 90	
Mobili della Banca in Roma . . . »	2552 01	
Mobili della Banca in Ancona . . »	505 24	
Anticipazioni sopra Rendita Consolidata Romana al portatore ed Effetti Industriali a forma dell'art. 4.º Tit. II. dello Statuto »	293333 21	

Anticipazione come sopra, in Ancona »	3141 —	
Carta per Biglietti »	20451 20	
Succursale di Bologna suo conto Capitale (1)	650128 282	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto »	34036 63	
Debitori diversi in Roma »	50853 116	
Debitori diversi in Ancona »	31949 375	
Cambiali in Sofferenza »	2198 305	
Succursale d'Ancona debitrice. »	22137 063	
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato »		3179063 —
Cuponi della Banca non ancora presentati al pagamento »		7557 11
Conti correnti creditori in Roma . . »		485394 79
Conti correnti creditori in Ancona . »		17353 993
Creditori diversi in Roma »		55138 13
Tratte da pagarsi in Roma »		16750 065
Tratte da pagarsi in Ancona »		2000 —
Boni fruttiferi »		660 —
		3763917 088
		1151351 839
L'Attivo supera il Passivo di »		
che si compone come appresso		
Capitale della Banca »	1000000 —	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto »	34036 630	
Interessi e Commissioni »	58565 436	
Profitti e Perdite »	58749 773	
	1115351 839	
	4915268 927	4915268 927

(1) La specifica di questi due Titoli si darà appresso la trasmissione dei Conti.

Certificato conforme alle scritture

IL GOVERNATORE DELLA BANCA
F. ANTONELLI

Visto — PRINCIPE D. PIETRO ODESCALCHI Commissario del Governo
MARIO MASSIMO
V. PIANCIANI Presidente della Camera di Commercio di Roma

ANNUNZI

L'Eccellente Tribunale di Commercio sedente in Roma con sentenza 21 Dicembre 1854 ha dichiarato aperto il fallimento del negoziante Lelio Baroni.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO
Genova 18 Dicembre — Volto Santo pad. Simonetti per Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

14 al 26 Dicembre

Buona Torte cap. Ricci da Messina con merci.
La Rosa pad. Elia da Trieste con merci.
S. Veneranda cap. Melusaro da Missolungi id.
A. Lodovico pad. Barichievich da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

15 al 25 Dicembre

Commercio pad. Giuliani per Trieste con merci.
Wilkelmina pad. Mink per Venezia con zucchero.
Rodi pad. Vecchini per Roma con grano.
Oriente pad. Hess per Trieste con merci.
Elleno pad. Biscuccio per la Grecia id.
Nordlyset pad. Berge per Cagliari vuoto.
Friedrik pad. Holomboc per Smirne id.
Steisoner pad. Lund per Trapani id.
Allegra pad. Candolari per Roma con grano.
Egitto pad. Huszak per Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

23 e 24 Dicembre

Tersicore cap. Olivieri da Montalto con grano.
Apollo cap. Sernia da Palo con doghe
Mongibello cap. Ferrari da Marsiglia con merci
Talia cap. Jacono da Roma con pozzolana
S. Fermina cap. Jacopo da Livorno con formaggio
S. Giovanni cap. Casabianca da Marciana vacante
S. Pietro cap. Caverio da Giglio con cocciami

25 e 26 Dicembre

Ellesponto cap. Du Bodon da Napoli con merci
Giovane Peppina cap. Garcia vacante
Cristina cap. Scotto da Roma con pozzolana
Ellesponto cap. Du Bodon da Livorno con merci
Giovane Emilia cap. Piccaluga da Malaga con carbone.
Unione cap. Lupi da Marciana vacante
Acis cap. Medhurs da Yarmouth con Aringhe

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

22 Dicembre

Concezione cap. Desiglioli da Genova con merci e coloniali
Colombina cap. Malusa da Venezia con tavole, e terra
Italiano cap. Guazzini da Rimini con sale, e tavole
S. Antonio cap. Lubrano da Napoli con vino comune
Serchio cap. Malfatti da Livorno con carbonfossile
S. Anna cap. Tomei da Livorno con merci

24 detto

S. Luigi cap. De Lietri da Civitav. con grano e biada
Vigilante cap. De Falco id. con grano
Urania cap. Padovani id. con zucchero
Italiano cap. Guazzini da Rimini con sale e tavole

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Costante cap. di Macco per Civitav. con pozzolana
Carolina cap. Mancini per Rimini con pozzolana e botti vuote.
M. del B. Consiglio pad. Raffaelli per Marsiglia con pozzolana

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Marsiglia 23 Dicembre — In seguito della nuova legge che abbassa i diritti di entrata sui zuccheri esteri di circa 4 franchi, i zuccheri pilés si risentono già dal favore che vanno ad incontrare, e a meno di fr. 37 non si trovano venditori.

I melassi esteri sono ammessi in Francia col dazio di 13 fr. **GRASSI, OLII, EC. — Marsiglia 23 Dicembre** — Dappresso le innovazioni daziarie si prevedono aumenti. I diritti d'entrata sugli olii, grassi, e semi oleosi sono ridotti in Francia della metà circa; quelli delle candele cadono da fr. 27 a fr. 10; e finalmente i diritti sulle materie che servono alla fabbricazione delle candele fine si abbassano secondo la specie da 65 fr. a 25 e da 91 a fr. 33.

CANAPE — Bologna 24 Dicembre — Gli ultimi prezzi per i canapi si raggrano a 71 paoli, e siccome il deposito è ben ridotto supponiamo nuovi aumenti.

Il Mar Nero, a cagione de' grandi sinistri nel presente inverno, è un'imprevisto e forte consumatore; grandi invii si fecero per l'Inghilterra, e il sostegno nel Nord, ed anche in America, è importante. È a temersi che a primavera oltre all'aumento vi sia difficoltà nel trovare roba.

METALLI — Londra 15 Dicembre — Ferro vecchio di fonte 82/6 a 90 scel., Litargio lire 26, Minio rosso lire 24, Piombo in pani lire 23, Zinco in placche lire 24 1/2, rame Perù lire 125, rame vecchio d. 12 1/2, acciaio Svezia lire 21, Stagno ing. in pani scel. 117, ferro da cerchi lire 11, d. in barre lire 7 1/2 ton.

LIVORNO 27 Dicembre. Prezzi per ogni Sacco.

- Grani Teneri bianchi di Toscana lire 30.
- » rossi » lire 28.
- » Maremma 1. q. lire 25.
- » Romelia 1. 27. (da lib. 137. 1/2)
- » mercantile id. lire 24.
- » Burgas lire 28.
- » Marianopoli lire 31.
- » Odessa scadenti lire 24.
- » Egitto bianchi e rossi lire 19. a 20 1/2.
- » ten. Salonico 1. 23. a 25 1/2.
- » meschiglie Tunisi 1. 166. lire 26.

- duri Spagna, 1. 174 lire 32.
- » Algeri lib. 167. lire 27.
- Fagioli 1. 20.
- Granoni Toscana lire 17.
- Orzo lire 12.
- Fave nuove di Egitto lire 18.
- » mezzane di Sardegna lire 15. 1/2.
- Avena di Toscana lire 8.
- Lupini lire 9.
- Olio fino lire 53. le lib. 88.
- » da lumi 1. 45.

TRIESTE — 26 Dicembre.

- Frumento ven. fior. 13. stajo.
- » Ismail f. 11. 30.
- » duro di Levante f. 10. 30.
- Formentone Odessa f. 8.
- Orzo Egitto f. 5. 40.
- Avena di Levante f. 3. 30.
- Fichi di Calamata f. 8.
- Lana bosnia lavata f. 46.
- Pelli secche nostr. f. 58. a 62.
- » di bufali f. 50. id.
- Mandorle nuove dolci di Puglia f. 46. id.
- Uva rossa Cismè f. 8. id.
- Vino di Dalmazia fior. 11. 1/2 a 13. la barila.
- » Levante f. 10. 1/2.
- » Corfù f. 12.

CIVITAVECCHIA — 29 Dicembre.

- Grano nostrale sc. 13. 50 rub.
- TERRACINA — 29 Dicembre.
- Grano sc. 13. R.
- Granone sc. 9. a 9. 50. R. di 790. l. circa.
- Favetta sc. 10 R.

ANCONA — 28 Dicembre.

- Grano sc. 11. R.
- » Sotto Monte sc. 11.
- Formentone in Ancona sc. 7. id.

RAVENNA — 28 Dicembre.

- Grano sc. 6. 40 a 6. 60 il sacco di l. 410 R.
- Formentone sc. 4. 60 il sacco.
- Fagioli sc. 6.
- Riso cima sc. 3. 10. id.
- » corpo con cima sc. 2. 70 id.
- Risone sc. 5. 70.
- Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FANO — 28 Dicembre.

- Granone sc. 6. rub.
- Grano sc. 10. R.
- Semolino sc. 13.

FERRARA — 26 Dicembre.

- Grano sc. 26. a 29 m. di l. 1160 r.
- Granone sc. 17. 80. a 18. 60. id.
- Riso 2. q. sc. 2 85. L. 100. F.
- Id. Fiorettoni 1. a sorte sc. 3. 10.
- Avena sc. 9. 62. il moggio.
- Fagioli bianchi sc. 22. 40. a 23. 23.
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
- » naz. and. sc. 9. 20 id.
- Canapa sc. 6. a 6. 25 lib. 100.
- Vino nero sc. 3. 50 a 3. 80 mastello.

ROMA — 29 Dicembre Vendite all'ingrosso.

- BESTIAME DI MATTAZIONE**
- Bovi romani B. 55. L. 10.
- » Perugini B. 48 a 72 id.
- Vacche perugine B. 52 a 60 id.
- » Romane B. 50.
- Vitelle Campareccie B. 75.
- Majali B. 53.
- CEREALI**
- Biada nuova 1. q. sc. 4. 60. a 5 R. 5 Q. rase.
- Grano ten. nuovo 1. q. sc. 13. 90 a 14. 50. R.
- » 2. qualità sc. 13. a 13. 75.
- » di Fuligno sc. 15.
- » teverina nuova 1 q. sc. 13. 50.
- » 2. q. sc. 13 a 13. 30.
- » misch. est. sc. 14. 50.
- » delle Marche sc. 13. 15.

SETE — Firenze 16 Dicembre — Conviene guardarsi dal far venire dalla Lombardia e dal Piemonte le uova dei bachi da seta, ed è necessario servirsi per il futuro allevamento della sementa di cui si conosca bene la provenienza per non contribuire alla diffusione di una malattia contagiosa che distrugge il baco da seta, e minaccia dove penetra di sperderne la razza. Si tratta di una nuova specie d'atrofia nel baco che termina colla sua gangrena.

In generale le notizie che si ricevono sulle Sete portano fiacca.

BORSE

Parigi 23 Dicembre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . Fr. 95 — Chiusura . . . Fr. 94 05
3 0/0 contante " 69 10 " 68 10

Vienna 23 Dicembre

Obbl. 5 0/0 metal. . F. 83 — | Prest. Lomb. Ven. . F. 96 —
Londra 3/4m " 12 21 | Agio dell'argento per cent. 26 —

Genova 23 Dicembre

Certif. Hambro 5 0/0 . " 84 1/2 | Cambj - Roma 30 g. . . 520 —
Prestito romano " 84 — | Parigi 30 g. " 100 1/10

Livorno 26 Dicembre

Roma 30 g. " 622 — | Parigi 30 g. " 120 —
Ancona " " 620 — | Londra " " 29 95

Roma — 29 Dicembre

	METALLICA	BANCA	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	—	—	99	50 99 40
Augusta 90 g.	—	—	—	— 48 20
Bologna 30 g.	—	—	99	40 99 50
Firenze "	—	—	—	— 15 65
Genova "	—	—	18	60 18 90
Lione 90 g.	—	—	18	58 18 88
Livorno 30 g.	—	—	15	47 15 70
Londra 90 g.	—	—	465	50 474 —
Marsiglia "	—	—	18	58 18 88
Milano met. 30 g.	—	—	—	— 16 03
Napoli "	—	—	—	— 86 50
Parigi 90 g.	—	—	18	60 18 90
Trieste "	—	—	—	— 38 10
Venezia met. 30 g.	—	—	—	— 16 —
Vienna 90 g.	—	—	—	— 38 10
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5	—	—	—	— 81 50
0/0 god. 1. sem. 1855.	—	—	—	— 95 50
Certificati della rendita creata per l'estin-	—	—	—	— 207 —
zione della carta-moneta, al 5 0/0	—	—	—	— 79 —
god. 1 trimestre 1855.	—	—	—	— 54 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem.	—	—	—	— 46 —
1855 Azioni di sc. 200.	—	—	—	— 69 —
Società romana delle miniere di ferro,	—	—	—	—
interessi 5 0/0 dal 1 Nov. 1854 edivi-	—	—	—	—
dendo dal 1 Novembre 1854, Azioni	—	—	—	—
di sc. 100.	—	—	—	—
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo	—	—	—	—
1855 azioni di sc. 100.	—	—	—	—
Marittime e fluviali, Società Romana, di-	—	—	—	—
videndo 1855, azioni di sc. 300, per	—	—	—	—
1/10 pagato	—	—	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commer-	—	—	—	—
ciale di Roma, div. 1855, Azioni	—	—	—	—
di sc. 500 per 1/10 pagato	—	—	—	—

- » Taganrog sc. 14. 50.
- » Montagna sc. 13. 30 a 13. 60.
- Granturco sc. 10.
- Fagioli sc. 13. 68 a 15. 84.

COLONIALI

- Caffè Rio lavato sc. 14. 80.
- » S. Jago sc. 17. 25.
- » Java sc. 14 a 14. 55.
- » Avana sc. 14. 50.
- Zucchero Avana biondo sc. 8. 25.
- » pesto and. sc. 8. 40.
- » Olanda 2. q. sc. 8. 50.
- » Vergeois scuro 7. 25.
- » Olanda dop. raf. sc. 9. 50.
- » bianco fernambuco sc. 8.
- Pepe forte sc. 10. 40.

GENERI DIVERSI

- Acciaio in bar. sc. 4. lib. 100.
- Bande stag. sc. 29. a 30. T
- Piombo sc. 43. 50.
- Stagno verva sc. 24. a 24. 50.
- Candele di sevo sc. 8.
- Grasso sc. 6.
- Sapone comune sc. 6. a 6. 50
- Cremor tartaro sc. 19. 30.
- Cacio Olanda sc. 20.
- Tonnina d'Affrica sc. 8. 25. barile.
- Caviale B. 50. libra.
- Salmoni sc. 42. botte di l. 700.
- Formaggio fresco t. Stag. sc. 5. 20.
- Pelli di Capretti B. 31 a 33.
- Aringhe sc. 10.
- Fichi mondi sc. 16.
- Zibibo sc. 10.
- Suola in val. B. 17.

LIQUIDI

- Olio fino b. 39.
- » comune B. 37. a 38.
- » lavato B. 33.
- Vino delle Marche sc. 96. a 120. la Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI